

DONNE REALI ELLENISTICHE E POTERE MILITARE

Categorie del Potere Militare

Comando in battaglia e
combattimento in battaglia

Leadership simbolica

Comando amministrativo e
logistico



Fregio con Amazzoni da Bassae

1. Donne Macedoni e Guerra

Cynnane

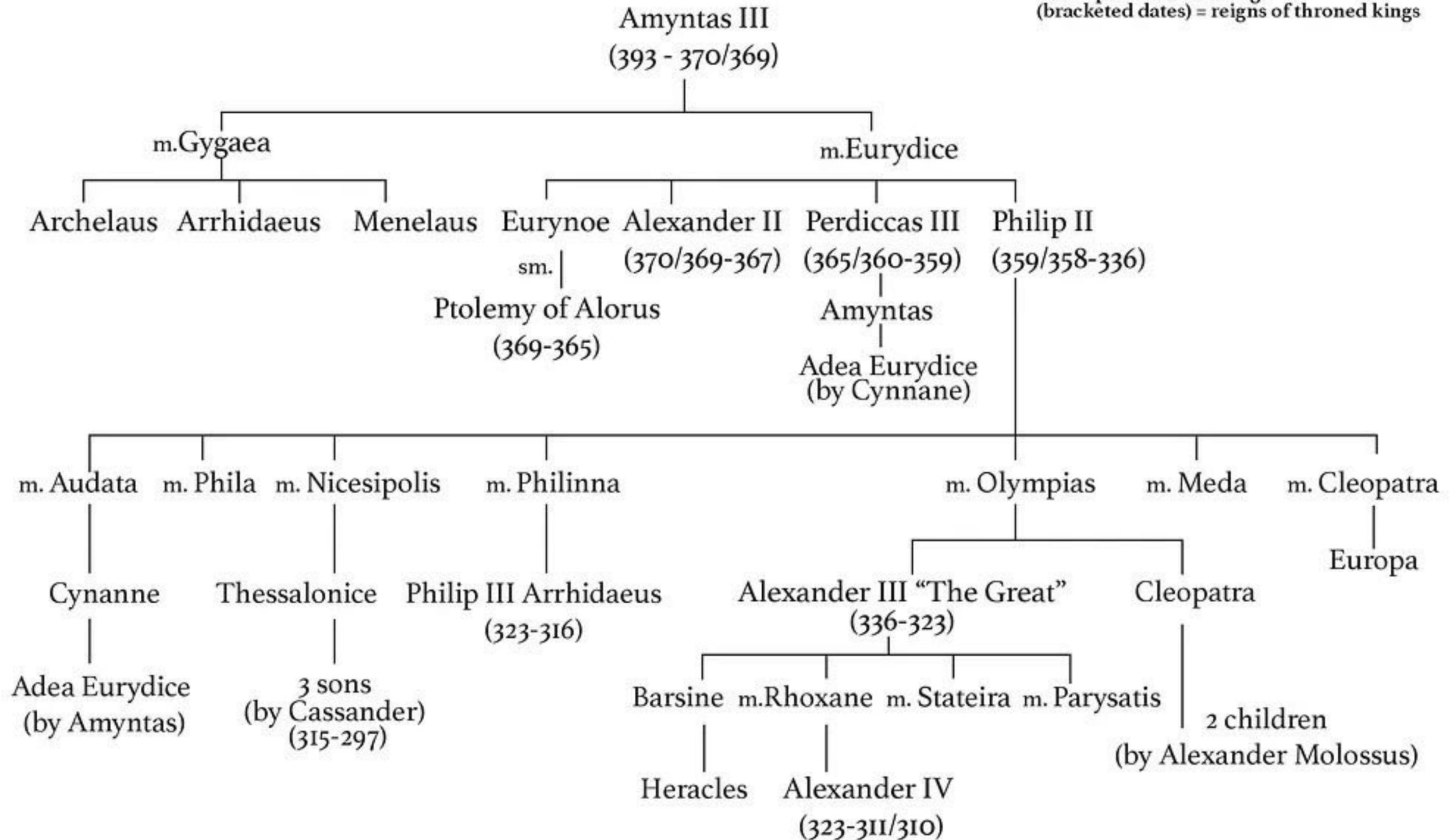
Adea Euridice

Olimpiade



The Royal Dynasty of Macedon in the 4th Century BC

m. = married
 sm. = speculated marriage
 (bracketed dates) = reigns of throned kings



Cynnane

- “Cynnane, la figlia di Filippo, era famosa per la sua conoscenza militare; comandava eserciti e nel campo caricava alla loro testa. In uno scontro con gli Illiri, lei stessa uccise la loro regina con un colpo mortale alla gola; e sconfisse l'esercito illirico con grande strage. Sposò Aminta, figlio di Perdicca (III); e, perdendolo subito dopo, non avrebbe mai preso un secondo marito. Da Aminta ebbe un'unica figlia di nome Euridice: alla quale diede un'educazione militare e la istruì nella scienza della guerra. Alla morte di Alessandro, i suoi generali si divisero i suoi domini, escludendo la famiglia reale. Ma Cynnane attraversò lo Strimone, facendosi strada di fronte ad Antipatro, che contestò il suo passaggio. Quindi passò l'Ellesponto, per incontrare l'esercito macedone, e Alceta con una forza potente si fece avanti per darle battaglia. I Macedoni dapprima si fermarono alla vista della figlia di Filippo e della sorella di Alessandro; dopo aver rimproverato Alceta di ingratitudine, imperterrita per il numero delle sue forze e per i suoi formidabili preparativi per la battaglia, Cynnane avanzò coraggiosamente per combattere contro di lui. Scelse una morte gloriosa, piuttosto che, spogliata dei suoi domini, accettare una vita privata, indegna della figlia di Filippo.”

- Polieno, *Stratagemmi* 8.60 (II d.C.)

Poco dopo Cynnane fu messa a morte da Perdicca e da suo fratello Alceta. Questa Cynnane era la figlia di Filippo, padre di Alessandro, sua madre era Euridice, moglie di Aminta, che Alessandro uccise poco prima di partire per l'Asia. Questo Aminta era figlio di Perdicca fratello di Filippo, quindi era cugino di Alessandro. Cynnane condusse in Asia sua figlia Adea (poi chiamata Euridice) e la promise in sposa a Filippo III Arrideo. Il matrimonio ebbe poi luogo, con l'approvazione di Perdicca, per placare il crescente sdegno dei soldati, che era stato suscitato dalla morte di Cynnane.

- *Arriano Successori 1.23*

“Cynnane, la figlia di Filippo, era famosa per la sua *conoscenza militare; comandava eserciti* e nel campo caricava alla loro testa. In uno scontro con gli Illiri, lei stessa uccise la loro regina con un colpo mortale alla gola; e sconfisse l'esercito illirico con grande strage. Sposò Aminta, figlio di Perdicca (III); e, perdendolo subito dopo, non avrebbe mai preso un secondo marito. Da Aminta ebbe un'unica figlia di nome Euridice: alla quale diede un'educazione militare e la istruì nella scienza della guerra. Alla morte di Alessandro, i suoi generali si divisero i suoi domini, escludendo la famiglia reale. Ma Cynnane attraversò lo Strimone, facendosi strada di fronte ad Antipatro, che contestò il suo passaggio. Quindi passò l'Ellesponto, per incontrare l'esercito macedone, e Alceta con una *forza potente* si fece avanti per darle battaglia. I Macedoni dapprima si fermarono alla vista della figlia di Filippo e della sorella di Alessandro; dopo aver rimproverato Alceta di ingratitude, imperterrita per il numero delle sue forze e per i suoi formidabili preparativi per la battaglia, Cynnane avanzò coraggiosamente per combattere contro di lui. Scelse una morte gloriosa, piuttosto che, spogliata dei suoi domini, accettare una vita privata, indegna della figlia di Filippo.”

ΚΥΝΝΑ

Κύννα Φιλίππου θυγάτηρ τὰ πολεμικὰ ἤσκει καὶ στρατοπέδων ἠγεῖτο καὶ πολεμίους παρετάσσετο· καὶ Ἰλλυριοῖς παρατασσομένη τὴν βασιλεύουσαν αὐτῶν καιρίαν ἔς τὸν αὐχένα πλήξασα κατέβαλε καὶ πολλοὺς τῶν Ἰλλυριῶν φεύγοντας ἔκτεινε. γημαμένη δὲ Ἀμύντα τῷ Περδίκκου ταχέως τοῦτον ἀποβαλοῦσα οὐχ ὑπέμεινεν ἀνδρὸς πειραθῆναι δευτέρου, ἀλλὰ μίαν ἔχουσα θυγατέρα ἔξ Ἀμύντου Εὐρυδίκην καὶ ταύτην τὰ πολεμικὰ ἤσκησεν. Ἀλεξάνδρου δὲ ἐν Βαβυλῶνι τελευτήσαντος καὶ τῶν διαδόχων νεωτεριζόντων ἐτόλμησεν αὐτὴ διαβῆναι τὸν Στρυμόνα, Ἀντιπάτρου δὲ κωλύοντος βιασαμένη τοὺς κωλύοντας τὸν ποταμὸν διῆλθε καὶ τοὺς ἐμποδῶν γιγνομένους καταγωνισαμένη διέβη τὸν Ἑλλήσποντον συμμῖξαι τῷ Μακεδόνων στρατεύματι προθυμουμένη. Ἀλκέτα δὲ μετὰ τῆς δυνάμεως ἀπαντήσαντος οἱ Μακεδόνες ἰδόντες τὴν Φιλίππου θυγατέρα καὶ ἀδελφὴν Ἀλεξάνδρου, αἰδεσθέντες τὴν γνώμην μετεβάλοντο. ἡ δὲ τὸν Ἀλκέταν ὄνειδίσασα τῆς ἀχαριστίας οὔτε τὸ πλῆθος τῶν ἀνδρῶν οὔτε τὴν παρασκευὴν τῶν ὀπλῶν κατεπλάγη, ἀλλ' εὐγενῶς ἤνεγκε τὴν σφαγὴν τεθνάναι μᾶλλον ἢ τὸ Φιλίππου γένος ἐκπεπτωκὸς τῆς ἀρχῆς ὄραν αἰρουμένη.

- Polieno, *Stratagemmi* 8.60 (II d.C.)

Olimpiade di Epiro e Macedonia



1. Olimpiade durante il regno di Filippo II (359-336)



**2. Olimpiade durante la spedizione di
Alessandro governa la Macedonia con il
generale Antipatro (334-323)**



THE EMPIRE OF ALEXANDER
334-323 B.C.

- Conquest course of Alexander
- Battle
- Siege
- Town founded by Alexander
- Settlement of existing town
- Mountain pass
- Greek colony
- Persian royal road
- Alexandria

0 500 km

3. Dopo la morte di *Alessandro* nel 323

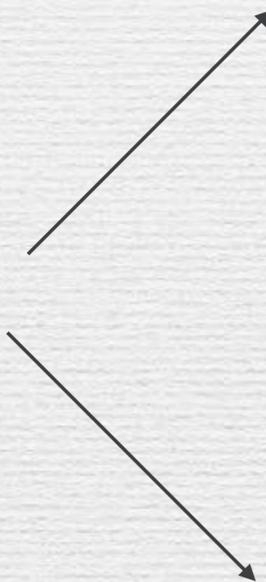
PERDICCA



Diarchia

Filippo III Arrideo

Alessandro IV



Adea Euridice

Tra Illirico e Macedonia



321/0 Perdicca muore
combattendo contro una coalizione di generali, diadochi



Accordi di Triparadiso

Antipatro riporta i due re in Macedonia

La Macedonia torna ad essere centrale

Lì Euridice, la regina, interferiva in molte faccende e operava contro gli sforzi dei guardiani. Pithon e il suo collega ne furono angosciati, e quando videro che i Macedoni *prestavano sempre più attenzione ai suoi ordini*, convocarono una riunione dell'assemblea e si dimisero dalla tutela; dopodiché i Macedoni elessero Antipatro custode con pieni poteri. Quando Antipatro arrivò a Triparadiso pochi giorni dopo, trovò Euridice che fomentava discordie e allontanava da lui i Macedoni. Ci fu grande disordine nell'esercito; ma fu convocata un'assemblea generale, e Antipatro pose fine al tumulto rivolgendosi alla folla, e spaventando a fondo Euridice la convinse a tacere.

317/6 a.C. La guerra tra Olimpiade e Adea Euridice-lo scontro a Euia

In Macedonia, quando Euridice, che aveva assunto l'amministrazione del regno, seppe che Olimpiade stava preparando il ritorno, inviò un corriere nel Peloponneso a Cassandro, pregandolo di venire in suo aiuto il prima possibile; e, dando doni e grandi promesse ai Macedoni più attivi, cercava di renderli personalmente fedeli a se stessa. Ma Poliperconte, con Eacide d'Epiro come suo alleato, radunò un esercito e riportò sul trono Olimpiade e il figlio di Alessandro.

Così, appena seppe che Euridice si trovava a Euia in Macedonia con il suo esercito, si affrettò contro di lei con l'intenzione di decidere la campagna in una sola battaglia. Quando, tuttavia, gli eserciti furono schierati uno di fronte all'altro, i Macedoni, per rispetto della posizione di Olimpiade e ricordando i benefici che avevano ricevuto da Alessandro, cambiarono la loro fedeltà. Il re Filippo (III) con la sua corte fu subito catturato, mentre Euridice fu presa mentre si recava ad Anfipoli con Policle, uno dei suoi consiglieri. Ma dopo che Olimpiade ebbe così catturati i reali e si impadronì del regno senza combattere, non sopportò la sua sorte come dovrebbe fare un essere umano, ma prima mise sotto scorta Euridice e suo marito Filippo e cominciò a maltrattarli [...]

giudicò che Euridice, che si esprimeva senza ritegno e dichiarava che il regno apparteneva a lei piuttosto che a Olimpiade, fosse degna di una punizione maggiore. Le mandò quindi una spada, un cappio e della cicuta, e le ordinò di usare quello che le piaceva come mezzo di morte, senza mostrare alcun rispetto per l'antica dignità della vittima che stava trattando illegalmente, né mossa a pietà per la sorte che a tutti è comune. [...]

Eliminati questi due, Olimpiade uccise Nicànore, fratello di Cassandro, e rovesciò la tomba di Iolla (fratello di Cassandro), vendicando, come disse, la morte di Alessandro. Ha anche selezionato i cento macedoni più importanti tra gli amici di Cassandro e li ha massacrati tutti

Ma saturando la sua rabbia con tali atrocità, fece presto in modo che molti Macedoni odiassero la sua spietatezza; perché tutti ricordavano le parole di Antipatro, il quale, come se pronunciasse una profezia sul letto di morte, consigliava loro di non permettere mai che una donna occupasse il primo posto nel regno.

Diodoro *Biblioteca* 19.11

La *Basileia* ha un aspetto militare da cui non si possono escludere le donne

E. Carney, 2004. 'Women and Military Leadership in Macedonia', *Ancient World* 35, 184-95

Quando in Europa Cassandro, che assediava Tegea nel Peloponneso, venne a sapere del ritorno di Olimpiade in Macedonia e dell'uccisione di Euridice e del re Filippo, e, inoltre, ciò che era accaduto alla tomba di suo fratello Iolla, venne a patti con gli abitanti di Tegea e partì per la Macedonia con il suo esercito, lasciando i suoi alleati nella più completa confusione; infatti il figlio di Polipercone, Alessandro, con un esercito, era in attesa di attaccare le città del Peloponneso.

2 Gli Etoli, che volevano compiacere Olimpiade e Polipercone, avevano occupato il passo delle Termopili e sbarrato il passaggio a Cassandro. Cassandro decise di non forzare la strada attraverso questa regione, difficile da attaccare, ma si assicurò barche e chiatte dall'Eubea e dalla Locride e trasportò il suo esercito in Tessaglia.

3 Saputo che Polifonte e il suo esercito erano in posizione nella Perrebia, inviò il suo generale Callas con un esercito, ordinandogli di continuare la guerra con Polifonte. Deinia, tuttavia, per occupare i passi, andò incontro ai soldati inviati da Olimpiade e si impadronì dei passi prima di loro.

4-5 Ma Olimpiade, venuta a sapere che Cassandro e un grande esercito erano vicini alla Macedonia, designò Aristonoo come generale, ordinandogli di combattere Cassandro, e si recò lei stessa a Pidna accompagnata da quanto segue: Il figlio di Alessandro, sua madre Rossane, e Tessalonice, figlia di Filippo figlio di Aminta; inoltre Deïdamia, figlia di Eacide re degli Epiroti e sorella di quel Pirro che poi combatté contro i Romani, le figlie di Attalo e infine i parenti degli altri amici più importanti di Olimpiade. Intorno a lei si radunò un gran numero di persone, ma per la maggior parte inutili in guerra; e non c'erano scorte di cibo sufficienti per chi si accingeva a sopportare un lunghissimo assedio.

6 Nonostante il rischio che tutte queste circostanze comportavano fosse evidente, decise comunque di rimanere lì, sperando che molti Greci e Macedoni venissero in suo aiuto via mare. 7 Aveva con sé una parte dei cavalli di Ambracia e la maggior parte dei soldati che erano soliti prestare servizio a corte, nonché gli elefanti di Polipercone rimasti, poiché Cassandro si era impossessato del resto degli elefanti nella sua precedente spedizione in Macedonia

- Con l'arrivo della primavera e con l'aumentare della mancanza di cibo di giorno in giorno, molti soldati si riunirono e chiesero a Olimpiade di lasciarli andare a causa della mancanza di provviste. Poiché non poteva né distribuire cibo né rompere l'assedio, permise loro di ritirarsi.
- 2 Cassandro, dopo aver accolto tutti i disertori e averli trattati in modo molto amichevole, li mandò nelle varie città, perché sperava che, quando i Macedoni avessero appreso da loro la debolezza di Olimpiade, avrebbero disperato della sua causa.
- 3 E non si sbagliava nel prevedere quello che sarebbe successo: coloro che avevano deciso di combattere dalla parte degli assediati cambiarono idea e passarono dalla parte di Cassandro; e gli unici uomini in Macedonia che mantennero la loro fedeltà furono Aristonoo e Monimo, di cui Aristonoo era capo di Anfipoli e Monimo di Pella.
- 4 Ma Olimpiade, vedendo che la maggior parte dei suoi amici era passata a Cassandro e che quelli rimasti non erano abbastanza forti per venire in suo aiuto, tentò di lanciare una quinquereme e con questo mezzo di salvare se stessa e i suoi amici.
- 5 Quando, però, un disertore portò la notizia di questo tentativo al nemico e Cassandro salpò e prese la nave, Olimpiade, riconoscendo che la sua situazione era al di là di ogni speranza, inviò degli inviati per trattare le condizioni. Quando Cassandro le disse che doveva mettere tutti i suoi interessi nelle sue mani, lo convinse con difficoltà a concedere l'unica eccezione di garantire la sua sicurezza personale.
- 6 Non appena ebbe preso possesso della città, inviò uomini a conquistare Pella e Anfipoli.
- 7 Ora Monimo, il signore di Pella, alla notizia della sorte di Olimpiade, si arrese alla sua città; ma Aristonoo, in un primo momento, era intenzionato ad aggrapparsi alla sua posizione, poiché aveva molti soldati e aveva da poco ottenuto un successo. Pochi giorni prima, infatti, in una battaglia contro Crateva, generale di Cassandro, aveva ucciso la maggior parte di coloro che lo avevano affrontato e, quando Crateva stesso, con duemila uomini, era fuggito a Bedyndia, in Bisaltia, lo aveva investito, preso d'assedio e congedato dopo avergli tolto le armi.
- 8 Aristonoo, incoraggiato da ciò e ignaro della morte di Eumene, credendo inoltre che Alessandro e Polipercone lo avrebbero sostenuto, rifiutò di consegnare Anfipoli. Ma quando Olimpiade gli scrisse chiedendo la sua lealtà e ordinandogli di arrendersi, capì che era necessario eseguire gli ordini e consegnò la città a Cassandro, ricevendo pegni per la propria sicurezza.

- 1 Cassandro, vedendo che Aristonoo era rispettato a causa della grazia ricevuta da Alessandro , ed essendo ansioso di mettere fuori gioco chiunque fosse in grado di guidare una rivolta, ne provocò la morte per mezzo dei parenti di Crateva. Inoltre esortò i parenti di coloro che Olimpiade aveva ucciso ad accusare la suddetta donna nell'assemblea generale dei Macedoni.
- 2 Essi fecero come aveva ordinato e, sebbene Olimpiade non fosse presente e non potesse parlare in sua difesa, i Macedoni la condannarono a morte. Cassandro, tuttavia, inviò alcuni suoi amici a Olimpiade consigliandole di fuggire di nascosto, promettendo di procurarle una nave e di portarla ad Atene. 3 Agì in questo modo non per assicurarsi la sua sicurezza, ma perché lei, condannandosi all'esilio e andando incontro alla morte durante il viaggio, sembrasse aver subito una punizione meritata; infatti agì con cautela sia per il suo rango sia per la volubilità dei Macedoni.
- 4 Poiché Olimpiade, tuttavia, si rifiutava di fuggire, ma al contrario era pronta a essere giudicata davanti a tutti i Macedoni, Cassandro, temendo che la folla potesse cambiare idea se avesse sentito la regina difendersi e le avesse ricordato tutti i benefici conferiti all'intera nazione da Alessandro e Filippo, le inviò duecento soldati più adatti a tale compito, ordinando loro di ucciderla al più presto.
- 5 Essi fecero quindi irruzione nella casa reale, ma quando videro Olimpiade, sopraffatti dal suo eccelso rango, si ritirarono con il loro compito non portato a termine. Ma i parenti delle sue vittime, desiderosi di accattivarsi il favore di Cassandro e di vendicare i loro morti, uccisero la regina, che non pronunciò alcuna invocazione ignobile o femminile.
- 6 Questa fu la fine di Olimpiade, che aveva raggiunto la più alta dignità tra le donne del suo tempo, essendo figlia di Neottolemo, re degli Epiroti, sorella di quell'Alessandro che fece una campagna in Italia , nonché moglie di Filippo, che fu il più potente di tutti coloro che fino a quel momento avevano regnato in Europa, e madre di Alessandro, le cui gesta furono le più grandi e gloriose.

le donne non vengono criticate per comando militare

viene lodato il coraggio militare

non c'è sempre un termine per definire il loro comando militare ma è parte del loro ruolo nella *basileia*

agiscono a protezione dell'*oikos*

autorità militare deriva dalla loro funzione di difensori dell'*oikos*,
fisico e umano

attribuisce valore eroico e di sacrificio (Cynnane)



Cassander

Lysimachus

Black Sea

Caspian
sea

Antigonus

Mediterranean

Seleucus

Ptolemy

Persian Gulf

Le regine seleucidi e il potere militare

L'educazione persiana

- ❖ Maria Brosius 1996. *Women in Ancient Persia*. Oxford
- ❖ Donne Achemenidi educate per:
 - gestire terre e proprietà autonomamente
 - controllare villaggi e città
- ❖ Funzionale per ancorare il dominio macedone alle istanze dei territori acquisiti: asset diplomatico



Apama e le truppe (*Dydima* 480 ll. 1-14) 199/8 a.C.

In merito alla proposta presentata al consiglio da Demodamas, figlio di [Aristide], di onorare Apama, moglie del re Seleuco, il consiglio e il popolo hanno deliberato: poiché la regina (*basilissa*) Apama ha già mostrato tutta la sua benevolenza e il suo [zelo] per i Milesi che hanno servito nell'esercito [con] il re Seleuco, e ora, in presenza degli ambasciatori che il [re] Seleuco aveva convocato [per parlare] della costruzione del tempio di [Apollo] a [Didyma], lei [manifestò] una devozione non comune, e Antioco [suo figlio], seguendo con zelo la politica del padre Seleuco [sul] santuario [ha annunciato] che avrebbe costruito [una stoa lunga uno stadio] ... per il dio, per adornare il santuario grazie ai proventi della stoà.



5 ἐπειδὴ Ἀπά[μη ἢ βα]-

σίλισσα πρότερόν τε πολλὴν εὖνοιαν
καὶ προ[θυμίαν]

παρείχετο περὶ Μιλησίων τοὺς
στρατευομένους σὺν]

[τ]ῶι βασιλεῖ Σελεύκῳ καὶ νῦν
παραγενομέν[ων τῶμ

π]ρεσβευτῶν, οὓς μετεπέμψατο
Σέλευκος [διαλεξόμενος]

[π]ερὶ τῆς οἰκοδομίας τοῦ ναοῦ τοῦ ἐν
Διδύμ[οις, οὐ τὴν]

10 τυχούσαν σπουδὴν ἐποίη[ι]το,



Aspetto politico del potere militare

regina come finanziatrice di armata

non partecipa alla battaglia

stabilisce un rapporto con contingenti di milizie di Mileto

favorisce Mileto quando arrivano gli ambasciatori a parlare con il marito

Demodamas diventa successivamente governatore di satrapie di Battria e Sogdiana, zone legate a Apama

Apama e Apamea di Syria





THRACIA

COLCHIS

PAPHLAGONIA

BITHYNIA

PONTUS

TROAS

MYSIA

ARMENIA MINOR

ARMENIA

GALATIA

PHRYGIA

CHAMMANENE

CAPPADOCIA

SOPHIENE

LYDIA

LYCAONIA

COMMAGENE

IONIA

CARIA

PAMPHYLIA

CILICIA

SYRIA

AEOLIA

PISIDIA

ISAURIA

DORIS

LYCIA

CYPRUS

PHOENICIA

Mare Aegeum

Mare Lycium

Mare Syriacum

Mare Nostrum



